

I dati chiave da monitorare per valutare il rischio recessione

# La crescita si lega a consumi ed export

Bruno  
Villois

**L**e guidance negative dei maggiori gruppi industriali europei dell'auto e del fashion stanno facendo intravedere le condizioni per un sostanzioso rallentamento, che potrebbe trasformarsi in recessione, seppur valutabile in decimali, ma pur sempre recessione. L'esempio della Germania, che in recessione c'è da due quarter, è foriero di quanto la sua condizione potrebbe allargarsi alle altre locomotive europee, la Francia e l'Italia.

**Il nostro Paese**, però, nella prima parte dell'anno ha dimostrato una buona resilienza tanto da essere, dopo la Spagna, la miglior economia europea. A far comprendere meglio lo stato di salute socio - ecomica di Eurolandia saranno i dati dell'attuale trimestre, dai quali si potranno intuire quelli dell'intero anno e quali settori e comparti contribuiscano alla tenuta o al calo del nostro Pil. Sicuramente a trainare la nostra economia e l'occupazione c'è il turismo grazie ad una stagione brillante

dovuta però essenzialmente agli stranieri, visto il calo di presenze e durata dei periodi vacanzieri degli italiani. Esattamente all'opposto c'è la manifattura industriale che da 9 bimestri è in calo senza interruzioni e ha come spina al fianco l'automotive e anche le costruzioni, in forte rallentamento dopo il boom drogato dai bonus. Similare la situazione nell'area euro, con Francia e Germania a convivere con problemi politici maggiori dei nostri e a rischio caos.

**Un ulteriore** banco di prova per il nostro Paese si avrà dalle scadenze per il rientro dei prestiti garantiti dallo Stato dell'era Covid, la cui estinzione è prevista entro fine 2026, mentre il calo dei tassi da parte della Bce, insieme al decollo di alcuni provvedimenti governativi, dovrebbe favorire la ripresa degli investimenti.

I dati dei consumi interni ed export saranno una prima significativa tappa per poter prevedere l'andamento del sistema socio-economico italiano e comunitario del 2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

